

Kiev ha davvero attaccato la villa di Putin? La mancanza di prove e le contraddizioni sui numeri: fact checking

Si iniziano a ricercare le prove dell'assalto e si notano le prime incongruenze con la narrazione russa (Fonte: <https://www.corriere.it/> 30 dicembre 2025)



La Russia accusa Kiev di un presunto attacco con droni a lunga gittata contro la residenza di **Vladimir Putin**, nella regione di Novgorod, «la residenza dorata». Il ministro degli Esteri Sergej Lavrov ha raccontato che nella notte tra il 28 e il 29 dicembre **91 droni ucraini sono stati lanciati contro la dacia presidenziale** e sono stati intercettati dalle difese russe. Il premier ucraino Volodymyr Zelensky ha subito smentito l'accusa e ha avvertito che Putin la userà per proseguire la guerra - facendo saltare i già fragili negoziati - e per attaccare Kiev e i suoi edifici governativi.

Ventiquattro ore dopo, si iniziano a ricercare le prove dell'assalto e si notano le prime incongruenze con la narrazione russa. Qui di seguito, alcuni elementi emersi:

1. L'Institute of War ricorda che di solito, dopo gli attacchi ucraini, vengono raccolte e pubblicate prove da diverse fonti russe per confermare l'assalto e per mostrarne il fallimento. **Tra le prove ci sono filmati geolocalizzati, immagini di detriti di droni abbattuti, dichiarazioni di autorità russe locali e regionali.** Per ora, non è stato pubblicato nessun indizio che possa rafforzare la versione di Putin.

2. Sempre l'Institute of War sottolinea che già esistono racconti diversi di come sono andate le cose. **Lavrov ha spiegato che la Russia ha abbattuto 91 droni ucraini mentre il Ministero della Difesa russo parla di 47**, indebolendo la narrazione del fedelissimo di Putin.

3. Si sono messi al lavoro anche i giornali d'opposizione. Il quotidiano *Sota* ha pubblicato un'inchiesta in cui racconta che **i residenti di Valdai hanno raccontato di non aver sentito né ronzii, né esplosioni**. Nessun rumore di difese aeree in azione che, se l'attacco fosse vero, si dovrebbero sentire eccome. Il servizio in russo di Radio Free Europe/Radio Liberty (RFE/RL) ha riferito che nell'agosto 2025 Putin ha aumentato il numero di sistemi di difesa aerea a Valdai da due a 12.

4. Secondo alcuni esperti sentiti dall'americana *Abc*, **le residenze di Putin sono probabilmente gli spazi più protetti dell'intera Russia**. La villa in questione è difesa da sette sistemi Pantsit-S1 anti-drone, **avvicinarsi è praticamente impossibile e gli ucraini lo sanno**. Gli analisti politici dubitano che Zelensky abbia deciso di dare l'ok a un attacco di questo genere in un momento diplomatico così fragile e importante. Dicono: «Se l'avesse fatto, sarebbe una mossa sbagliatissima».

5. Un altro indizio che non convince è il numero di droni. **Normalmente, spiegano gli esperti, gli attacchi di droni si fanno con sciami di svariate centinaia**: 91 droni non avrebbe alcun senso, specie in un posto ben protetto come la residenza di un presidente.